

PROMOTORI & FINANZA

Feder.Pr.O.M.M.
&
Finass

 segreteria generale - roma
 E-mail: federpromm@mail.com

○ Periodico Quindicinale Aut. Trib. di Roma N° 548/98 del 25/11/98 £ 2.000 - Euro 1.03
 Direttore Responsabile: Manlio Marucci Direzione-redazione-amministr.: Via Collina, 30 - 00187 Roma

White & Black

L'uscita di questo giornale in primo luogo è una riflessione con noi stessi, una resa dei conti dopo oltre 12 anni di attività nel settore dell'intermediazione finanziaria, bancaria ed assicurativa, di consulente finanziario prima, di promotori poi.

La legge sulle SIM (n.1/91), la legge di riforma bancaria (n.385/93), il recepimento delle direttive comunitarie (la n.52/96) tradottesi con il d. lgs. 415/96, fino ad arrivare al recente Testo Unico della Finanza (d.lgs.58/98), con tutta la normativa secondaria di riferimento, sono state -lungo tutto questo percorso - il nostro banco di prova quotidiano nell'espletamento dell'attività professionale per conto dei soggetti abilitati.

"Promotori & Finanza" quale strumento di informazione "alternativa" si presenta agli addetti ai lavori, ma non solo, - oltre che con contenuti critici e anticonformisti - con aspetto antisistemico nella forma di

(segue a pagina 4)

News - News

-Il 1° congresso nazionale della Federpromm & finass (la federazione professionale che raggruppa oltre 6800 iscritti tra promotori finanziari, agenti di cambio, ex procuratori alle grida, analisti, agenti di assicurazione) si terrà a roma il 25 e 26 giugno prossimo -

-Si è tenuto a Milano il giorno 12 aprile la consueta Assemblea annuale della Consob. Il presidente prof. L. Sparavigna ha illustrato il resoconto dell'attività annuale della Commissione di vigilanza, soffermandosi sui principali temi riguardanti l'applicazione dei regolamenti attuativi, dopo l'introduzione del testo unico della finanza. Poco o nulla è stato detto sui promotori.

Libera consulenza ai PF

Pubblichiamo integralmente il ricorso, della Federpromm e Finass, al TAR del Lazio contro la delibera CONSOB n°11522 del 1 luglio 1998 che impedisce di fatto ai promotori finanziari la "libera consulenza" in materia di investimenti in strumenti finanziari

Ecc.mo TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO -Ricorso- Nell'interesse di Feder.Pr.O.M.M. (Federazione Promotori Finanziari ed Operatori Mercati Mobiliari) in persona del Segretario Generale Manlio Marucci, rappresentata e difesa dal Prof. Avv. Antonio Baldassarre e dall'Avv. Massimiliano Brugnoletti ed elettivamente domiciliata presso lo studio di quest'ultimo sito in Roma, Viale Giuseppe Mazzini n. 113, giusta delega a margine del presente atto

- ricorrente -

contro

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) in persona del Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore, con sede in Roma, Via Isonzo 19 d/e (segue a pag.2)

L'ALBO DEI PROMOTORI FINANZIARI

Al 31/12/1998 risultano iscritti all'albo unico della CONSOB 32.905 pf (27.994 a fine 97). Durante l'anno 1998 le nuove iscrizioni sono state pari a 6.358 (2.923 nel 1997), a fronte di 1.397 cancellazioni (2.072 nel 1997) e di 138 sospensioni (55 nel 97).

Consob Informa n.1/99

Bloomberg INVESTIMENTI

Settimanale di Informazione Finanziaria

Rendite Finanziarie

Alcuni esempi sulle caratteristiche peculiari dei vari regimi di tassazione

(a cura di Luciano Giorgetti)

ooooo

Con il decreto legislativo 21.11.1997, n.461 (pubblicato sulla G.U. del 3 gennaio 98, n.2 -suppl.ord.) il Governo ha attuato un ampio riordino del regime dei redditi di capitale e diversi (segue a pagina 13)

FLOW CHART

Si prevede che il risparmio gestito in Italia aumenterà nei prossimi anni (2003) a circa 1,8 milioni di miliardi. Un bel boccone per le banche, imprese di investimento, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione. E per i promotori...!!

"Le deliberazioni e la mozione conclusiva del Comitato Direttivo Centrale della Federpromm & Finass del 20 febbraio 1999

All'interno:

- Ricorso al Tar contro la Consob sulla liberalizzazione della consulenza per i pf
- Commenti: Alcuni esempi sulle tipologie di tassazione delle rendite finanziarie
- Coupon federpromm & finass
- Notizie su Anasf e dintorni
- Rubrica fondi e gestioni: L'evoluzione del risparmio gestito in Italia

NEL PROSSIMO NUMERO

- IL RICORSO INTEGRALE PRESENTATO AL TAR DEL LAZIO CONTRO LA CONSOB-ANASAF-ASSORETI e ABI SULL'ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA DELL'ALBO DEI PF - LE INIZIATIVE CONTRO IL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELL'ANASAF CHE VUOLE APPLICARLO A TUTTI I PROMOTORI

PROMOTORI & FINANZA

Feder.Pr.O.M.M.

&

Finass

segreteria generale - roma

E-mail: federpromm@hotmail.com

○ Periodico Quindicinale Aut. Trib. di Roma N° 548/98 del 25/11/98 £ 3.000 - Euro 1.55
Direttore Responsabile: Manlio Marucci Direzione-redazione-amministr.: Via Collina, 30 - 00187 Roma

White & Black

Con sempre maggiore insistenza le associazioni delle imprese di investimento di banche e sim (con a capo Assoreti e Abi) sostenute con forza da alcuni schieramenti politici e rafforzate dagli organi di vigilanza, continuano a perorare la tesi della necessità di mantenere il vincolo del "monomandato" per i promotori finanziari.

Introdotta con la legge sulle sim del 91, con la pressione lobbistica esercitata allora da Assoreti e appoggiata dall'Anasf, il "monomandato" è diventato uno strumento di potere per le reti di vendita, banche, imprese di investimento e compagnie di assicurazione.

Con il successivo varo del decreto legislativo sull'Eurosime (n.415/96) e poi riconfermato con il recente Testo unico della finanza (n.58/98) il "monomandato" ha

L'ALBO CONSOB DEI PROMOTORI FINANZIARI DEVE RESTARE PUBBLICO

E' questa la posizione che ha preso la Segreteria generale della Federpromm dopo che le associazioni di categoria Anasf, Assoreti e Abi (sollecitate dalla Consob) hanno messo mano al controllo del mercato del lavoro dei promotori finanziari attraverso la gestione privata del nuovo Organismo, previsto dal testo unico della finanza.

* * * * *

"Roma, 15/05/99 - Una durissima posizione è stata presa dalla segreteria generale della Federpromm & finass dopo che l'Anasf, in combutta con Assoreti e Abi si sono riuniti ieri a roma per designare i rappresentanti in seno al nuovo organismo privato che gestirà l'albo dei pf.

L'albo unico dei pf tenuto dalla Consob è pubblico e deve rimanere tale: questa è la volontà di tutti gli oltre 6800 pf associati a Federpromm e da questa rappresentati.

E' pendente presso il Tar del Lazio - precisa l'organizzazione professionale - il ricorso presentato contro la Consob (l'organismo pubblico di vigilanza di controllo dei mercati finanziari e dei pf) per contestare la legittimità sotto il profilo costituzionale della norma regolamentare che disciplina la funzione del costituendo Organismo privato dell'albo dei promotori finanziari.

L'Associazione federpromm contesta infatti nel merito "la legittimità regolamentare e giuridica della scelta

All'interno il ricorso integrale pendente presso il TAR del Lazio contro la deliberazione Consob n. 11745/98 presentato a nome della federpromm & finass dagli avvocati: prof. Antonio Baldassarre (ex presidente della Corte costituzionale) e dr. Massimiliano Brugnoletti (pagg. 3,4,5,6)

SOMMARIO

- Indiscrezioni
- File
- Ricorso al tar contro la Consob sull'organismo privato dell'albo dei promotori
- Il codice di autodisciplina dell'Anasf non è il codice di tutti i pf
- Fondi pensione, questi sconosciuti
- La cessazione del rapporto di agenzia
- Cosa fare per avere la liquidazione del FIRR
- Bassanini due: semplificazione della burocrazia
- Dal parlamento
- Rubrica del risparmiatore

Promotori & Finanza

www.federpromm.it

Periodico Quindicinale - Aut. Trib. di Roma N° 548/98 del 25/11/98 - omaggio -
Direttore Responsabile: Manlio Marucci - Direzione - redazione - amministr.: P.le Flaminio, 9 - 00196 Roma

PROMOTORI FINANZIARI A RISCHIO DI DEFAULT

La persistente crisi dei mercati finanziari che si trascina ormai da oltre quaranta mesi, soprattutto avvalorata oggi dalla rincorsa sfrenata del prezzo del petrolio e dalla speculazione internazionale che vi è dietro, nonché il persistente clima di sfiducia da parte degli investitori anche a causa del clima di incertezza che regna in tutta l'area del sud est asiatico, hanno messo in crisi la figura del promotore finanziario, soprattutto se si guarda il contesto italiano nel quadro del suo sviluppo economico e dei rapporti sociali conseguenti.

Più volte ci siamo soffermati su questo giornale nel cercare di individuare le cause e analizzare le varie proposte da parte delle forze in campo per capirne la portata e la logica sottostante a tali processi. Constatiamo però che tutte le scelte di politica economica legate a ridare fiducia alla ripresa dei mercati finanziari e a ristabilire quel clima di fiducia nei confronti dei piccoli azionisti e dei risparmiatori trova ostacoli molto difficili.

Gli scandali che si sono susseguiti dalla vicenda Cirio alla Parmalat, per citarne quelli a noi più vicini, hanno lasciato il segno. Le ferite ancora rimangono aperte soprattutto se si guarda con la lente di ingrandimento le difficoltà che hanno i risparmiatori nel veder rimborsati i loro denari, nonostante le buone intenzioni delle Associazioni di tutela dei consumatori. Il forte apprezzamento dell'euro sul dollaro e la forte concorrenza dei mercati emergenti pone sicuramente agli addetti ai lavori un serio problema per la nostra economia e per la sua crescita.

Gli ultimi dati pubblicati da Assogestioni e da Assoreti sulla raccolta del risparmio indicano che siamo in una fase di recessione, per non dire di stagnazione. Dimostra che il risparmio degli italiani si è fortemente assottigliato e che occorre per rilanciare lo sviluppo un forte impulso di tutti gli operatori economici sostenuti da una seria politica di sviluppo in tutti (segue a pagina 2 >)

Manageritalia e Ufi

Sottoscritto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina del rapporto di agenzia in attività finanziarie

I contenuti dell'intesa sono stati illustrati durante un incontro nella sede del Cnel a Roma venerdì 12 novembre. Finalmente regolamentato un settore che occupa oltre 30 mila agenti e intermediari finanziari con un giro d'affari annuo di circa 30 milioni di euro.

Anche il settore dell'intermediazione finanziaria dispone finalmente di uno strumento di regolamentazione. Si tratta dell'accordo collettivo nazionale recentemente sottoscritto da Manageritalia, Federazione nazionale dirigenti, quadri e professionali del terziario, e da Ufi, Unione Finanziaria Italiana e che è stato presentato venerdì prossimo 12 novembre alle ore 10 a Roma nella sala della Biblioteca del Cnel di viale Lubin 2 durante un incontro sul tema "Professionalità degli operatori e Trasparenza del mercato".

L'accordo, che disciplina il rapporto di agenzia in attività finanziarie, rappresenta un punto di arrivo fondamentale del processo di razionalizzazione finalizzato a rendere trasparente un settore - quello del credito al consumo ma anche dell'intermediazione in cambi e del money transfer - sin qui soggetto alle più diverse interpretazioni e lasciato, dal punto di vista della tutela e disciplina dei suoi operatori, in balia di se stesso nonostante si stimi che movimenti circa 30 milioni di euro all'anno e coinvolga complessivamente oltre 30 mila agenti e intermediari finanziari. Inoltre l'intesa rappresenta un passo determinante sulla strada del contenimento delle sacche di illegalità che si annidano nel settore tutelando così anche il consumatore finale.

L'accordo nazionale, sottoscritto da Manageritalia e Ufi, così come hanno dichiarato i rispettivi presidenti nazionali Claudio Pasini e Aurelio De Gennaro che hanno aperto i lavori dell'incontro di Roma, "oltre ad offrire agli agenti in attività finanziarie tutele in ambito sanitario e previdenziale e strumenti professionali specifici quali una formazione mirata, favorirà in maniera sostanziale la trasparenza del mercato dell'intermediazione finanziaria all'interno del quale la chiarezza è fondamentale sia per l'utente finale sia per le banche e contribuirà a sviluppare corrette relazioni contrattuali fra agenti e intermediari finanziari riducendo così il contenzioso in un settore sino ad oggi privo di una disciplina del rapporto di lavoro".

I contenuti dell'accordo collettivo sono stati illustrati dal presidente dell'Area Professionale Finanza di Manageritalia Manlio Marucci mentre Massimo Marchesi, segretario generale dell'Ufi, ha relazionato sul tema del mercato finanziario. All'incontro hanno partecipato rappresentanti del Parlamento, dell'Economia e delle Finanze, della Banca d'Italia, dell'Ufficio Italiano Cambi e della Fondazione Enasarco. Roma - Novembre 2004



Feder.Pr.O.M.M.

Segreteria Generale

Via Nazionale 243 - 00184 - Roma

Tel.+39 06 4828266

Cittadini britannici sempre piu' indebitati (mai cos' tante le insolvenze personali)

Hanno raggiunto la soglia record delle 1.000 settimanali: sono i cittadini inglesi e gallesi che fanno dichiarazione di insolvenza secondo quanto scrive il Guardian. La scorsa settimana il debito dei britannici per mutui e carte di credito ha toccato il trillone di sterline

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane.

Alla fine del 2003 la ricchezza lorda posseduta dalle famiglie era valutabile in 8.200 miliardi, oltre 6 volte il prodotto interno lordo, rapporto in linea con quanto osservato nei paesi economicamente e finanziariamente sviluppati. Degli 8.200 miliardi di ricchezza complessiva delle famiglie, 5.300 erano costituiti da immobili e beni reali, 2.900 da attività finanziarie. 30 Il circolante, i depositi, le obbligazioni e le altre forme di raccolta di risparmio da parte delle banche ammontavano a 854 miliardi, il 29 per cento del risparmio finanziario accumulato dalle famiglie. Depositi postali e titoli pubblici erano pari a 421 miliardi, il 15 per cento del totale. Le azioni e le partecipazioni erano valutate in 567 miliardi. Le obbligazioni emesse da imprese italiane e direttamente possedute dalle famiglie erano pari a 54 miliardi. Gli acquisti da parte delle famiglie italiane di obbligazioni emesse, anche attraverso controllate estere, dalle due società cadute in dissesto ammontano a circa 3 miliardi di euro.

La rimanente parte della ricchezza finanziaria era costituita da quote di fondi comuni per 326 miliardi, da riserve tecniche delle compagnie di assicurazione, da fondi pensione per un importo modesto, da crediti per trattamenti di fine rapporto e da attività sull'estero. (Fonte bankitalia)

Sommario:

Promotori in default	1 - 2
Chi tutela il risparmio	2
Inserto: Delega e Tesseramento Federpr.	
Lancio codice federpro.	3
Notice— flash	3
Servizi—Comunicati	4

Promotori & Finanza

www.federpromm.it

Periodico Quindicinale - Aut. Trib. di Roma N° 548/98 del 25/11/98 - copia omaggio -
 Direttore Responsabile: Manlio Marucci - Direzione - redazione - Via Nazionale 243 - 00184 Roma

IL PROMOTORE FINANZIARIO IN "CORTOCIRCUITO"

Perché i cambiamenti economici impongono nuove regole ai professionisti del risparmio

Quali saranno le tendenze nel prossimo futuro dello sviluppo della professione del promotore? Le tendenze dello sviluppo e delle politiche economiche e finanziarie, ai vari livelli della vita sociale, modificheranno strutturalmente il modo di concepire l'attuale organizzazione del risparmio e della produzione? Che senso avrà nei prossimi dieci anni svolgere attività di consulenza nei mercati finanziari con l'amplificazione a livello mondiale del fenomeno ed uso di internet? Resisterà il modello di riferimento giuridico-normativo del Testo Unico della Finanza ai repentini cambiamenti del mercato globale senza creare squilibri nella gestione e tutela delle risorse finanziarie dei risparmiatori? E gli operatori qualificati sopravviveranno alla concentrazione e alle nuove regole che saranno dettate dal nuovo potere finanziario? Infine, quali equilibri si an-

dranno a determinare nei rapporti tra l'economia statunitense (soprattutto dopo i fatti dell'11 settembre 2001) con quella europea e quella dei paesi asiatici e dell'est europeo che vantano un forte sviluppo in termini di crescita e di espansione delle attività economiche e finanziarie? E inoltre, quali tendenze (seg.p.2)



La borsa di New York

mediatori creditizi e agenti finanziari

E' entrato in vigore il decreto legislativo 141 del 13° agosto che recepisce la direttiva europea sul credito al consumo. Finalmente questo vitale settore verrà disciplinato con norme e regolamenti chiari per tutto e per tutti i 190 mila soggetti che esercitano un ruolo cruciale nell'ambito del credito.

All' interno:

News — Tesseramento	2 — 3
Datisul credito al consumo	4
Notizie in breve.	4
Previdenza	5
Mutui:fondo solidarietà	5
Iniziativa federpromm	6

L'OPINIONE DELL'ECONOMISTA STIGLITZ SULLA CRISI FINANZIARIA

«I governi europei hanno fatto «la scelta sbagliata» nel puntare «sull' austerità» dopo la crisi economico-finanziaria perchè le misure adottate «stanno rallentando la crescita» nella regione. È quanto sostiene l'economista Usa e Premio Nobel Joseph Stiglitz. «È stata una scommessa sbagliata quella di adottare misure di austerità», ha detto Stiglitz durante un discorso a Budapest, secondo quanto riferisce Bloomberg. Se la priorità della Germania, Francia e Gran Bretagna «continuerà ad essere la riduzione del deficit, si avranno ripercussioni in tutta Europa», ha spiegato il Premio Nobel, sottolineando che «con una Europa più debole gli Usa esporteranno di meno» e dunque «la crescita economica sarà molto inferiore a quella necessaria per creare occupazione e far scendere la disoccupazione» (ansa)

Crollano i redditi degli italiani

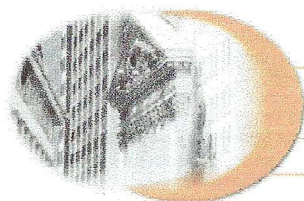
Pil pro capite ai livelli del '98, mentre per i parlamentari la crisi non c'è. Secondo il rapporto del Centro Studi di Confindustria gli onorevoli sono i più retribuiti in Europa

I politici italiani? «Una casta strapagata». A definirli così, per una volta, non sono né i grillini, né il popolo viola, né tantomeno il comune sentire. La sterzata arriva da Confindustria che la infila nel suo rapporto annuale sull'economia italiana, non certo nei punti di forza del sistema Paese. Proprio lì, tra grafici e tabelle che misurano la febbre allo soppesano le una crisi che Centro Studi rifilano un tari italiani e meglio cani, dei stato dei conti nazionali e prospettive di uscita da non passa, i ricercatori del di viale dell'Astronomia giudizio netto: i parlamentari sono i più pagati in Europa retribuiti pure degli americani e del neozelandesi. Anzi, «strapagati». Nonostante la crisi abbia portato i redditi degli italiani ai livelli di dodici anni fa. Il confronto è tra le indennità degli onorevoli. Un eletto italiano ne percepisce una quattro volte più alta del collega norvegese, due volte quella di un inglese, il 50% in più del congressman alla corte di Obama. In tasca, insomma, a Montecitorio come a Palazzo Madama nessuno può lamentarsi. In qualche modo, si intuisce. Vederlo nero su bianco, fa impressione. Non solo, scrive l'associazione degli imprenditori nel rapporto dal titolo quanto mai appropriato: "Le sfide della politica economica". Con i suoi 950 membri complessivi, tra deputati e senatori, il Parlamento italiano è per numerosità secondo solo a quello inglese. Un esercito di tanti e «strapagati», appunto. Il confronto, poi, diventa impietoso quando si accosta il livello di retribuzione degli eletti con il reddito pro-capite degli elettori. Mentre il primo segna livelli record, nel decennio «perso», come lo definisce Confindustria, 1997-2007, il benessere degli italiani «ha messo la retromarcia» e le retribuzioni sono rimbazate al 1998, sotto del 5% rispetto alla media europea. L'indennità parlamentare, al contrario, è cresciuta in modo costante ed è il 500% del Pil pro-capite, ossia della ricchezza prodotta da ciascun cittadino: cinque volte tanto. «In Italia la relazione tra efficienza del sistema legale e remunerazione del potere legislativo appare inversa», sibilano gli industriali. In altri termini: soldi non sempre ben spesi, quelli destinati alla "casta", visto che solo il 37% degli italiani ha fiducia nelle leggi fatte dagli «strapagati», contro il 39% dei francesi, il 40% degli spagnoli, il 48% degli inglesi e il 58% dei tedeschi, primi anche in questo. E la riduzione degli stipendi (10%) di parlamentari, ministri, sottosegretari e consiglieri locali, varata con la manovra di luglio ma in verità non del tutto ancora applicata, salutata dal ministro leghista Roberto Calderoli con un «Evviva», viene giudicata dagli uomini della Marcegaglia «solo un primo passo». In effetti, la storbiciata fu minima. Appena mille euro così divisi: 500 sulla diaria di soggiorno (oggi pari a 4.003,11 euro) e 500 sulla somma destinata al "rapporto elettorelettore", quei 4.190 euro destinati in pratica ai portaborse. Non si toccò l'indennità, ben più corposa. Una soluzione che mise a tacere proposte certo più ambiziose e pesanti per le onorevoli tasche. Come quella del presidente della Camera Fini che calcolava il taglio del 10% sui 21 mila euro, ovvero lo stipendio mensile reale percepito da ciascun parlamentare italiano. Un sacrificio richiesto, dunque, di circa 2.127 euro lordi al mese. L'idea non trovò sponde, come era logico attendersi. E si planò sul mille euro. Un taglio, commentò qualcuno, «pagato dai portaborse». (lg)

Feder.Pr.O.M.M.

Segreteria Generale
 Via Nazionale 243 - 00184 - Roma
 E-mail: info@federpromm.it

Promotori & Finanza



Periodico Quindicinale - Autorizzazione Tribunale . di Roma N° 548/98 del 25/11/98 - omaggio -
Direttore Responsabile: Manlio Marucci - Direzione - Redazione : Via Nazionale 243 - 00184 Roma

MIFID INTERMEDIARI & PROMOTORI

**Con gli adempimenti imposti dalla nuova
regolamentazione europea va rinegoziato il
rapporto di lavoro professionale**

(di manlio marucci)

La direttiva comunitaria (c.d. Mifid -- *Markets in Financial Instruments Directive*) entrata in vigore a pieno titolo nel nostro paese il 1 novembre 2007, ha finalmente gettato le premesse per dare contenuti innovativi all'intero mercato finanziario italiano, obbligando gli intermediari e tutti gli operatori professionali che vi operano a rispettare precise regole di organizzazione e di comportamento nei confronti dei clienti. La direttiva detta nuove norme sulla trasparenza, definisce i servizi finanziari e le attività di investimento; impone precise regole per gli intermediari ed operatori, ripristina come attività primaria la consulenza nei confronti dei clienti investitori e vincola tutti i paesi aderenti ad una maggiore armonizzazione. I consumatori sono più tutelati e aumenta il loro livello di conoscenza del mercato finanziario.

E' stato un lunghissimo processo di maturazione che in Italia ha visto diverse fasi di sviluppo ma anche piene di contraddizioni: dal varo della legge sui fondi comuni di investimento nel lontano 1983 fino ad approdare nel 1991 alla legge sulle Società di Intermediazione Mobiliare (Sim) che diede una nuova fisionomia al mercato mobiliare italiano. Tale legge, ben accolta dalla comunità finanziaria, presentava tuttavia delle notevoli lacune nella sua struttura interna con evidenti norme in conflitto di interesse. Basti ricordare due aspetti significativi che tale provvedimento sollevò nell'opinione pubblica: la confusione generata tra il patrimonio delle società con quello conferito dai clienti (a cui seguirono una serie di scandali finanziari con fallimenti a catena, messa in liquidazione di molte società poco trasparenti, risparmiatori truffati) e l'altro, l'inquadramento giuridico della figura nel promotore finanziario nel rapporto di lavoro con i soggetti abilitati (come agente, mandatario o dipendente) che proprio per le incongruenze insite in tale legge - ha dato vita nell'arco di quindici anni ad un contenzioso giuslavoristico di notevoli proporzioni.⁽¹⁾

Dopo la legge sulle Sim l'attenzione si sposta nel settore del credito e nel 1993 viene varato il nuovo Testo Unico Bancario⁽²⁾ che riordina tutto il sistema delle banche italiane modificandone strutturalmente il proprio assetto interno. Nasce un nuovo modello di disciplina del credito. Da funzione pubblica si passa a quella privata, da banca ordinaria si passa alla banca universale. Si creano le Fondazioni (segue p.2)



CONSOB E BANCA D'ITALIA APPROVANO IL REGOLAMENTO CONGIUNTO E IL PROTOCOLLO COMUNE DI VIGILANZA IN APPLICAZIONE DELLA MIFID.

La Consob e la Banca d'Italia hanno approvato il regolamento relativo alle materie sottoposte alla disciplina congiunta delle due autorità in attuazione della direttiva europea sulla prestazione dei servizi d'investimento (Mifid). Il provvedimento contiene disposizioni di natura organizzativa e procedurale, cui gli intermediari dovranno attenersi nella prestazione dei servizi, nelle attività d'investimento e nella gestione collettiva del risparmio. Banca d'Italia e Consob hanno definito, in attuazione dell'articolo 5 del Testo unico della finanza, un protocollo d'intesa che indica i compiti di ciascuna autorità di vigilanza e le modalità del loro svolgimento. Il protocollo intende garantire il coordinamento delle funzioni di vigilanza, al fine di ridurre al minimo gli oneri. (segue pag.11)

Feder.Pr.O.M.M.

Segreteria Generale

Via Nazionale 243 - 00184 - Roma

e-mail: federpromm@gmail.com

www.federpromm.it

Strumenti finanziari derivati La Banca D'Italia vigila sul sistema bancario

Considerate le dotazioni patrimoniali di cui dispone il sistema bancario italiano, la dimensione dei rischi a fronte dell'operatività in derivati appare contenuta. Così è espresso il Direttore Generale della Banca d'Italia, Fabrizio Saccomanni nella audizione del giorno 6 novembre presso la VI Commissione Finanze della Camera. Non si ravvisano, allo stato, - ha precisato il direttore - rischi per la stabilità del sistema bancario nel suo complesso. L'insieme delle regole prudenziali, oggi rafforzato a seguito dell'attuazione di Basilea 2, amplia i presidi anche a fronte dei rischi connessi con gli strumenti derivati. L'azione di vigilanza, resa più intensa dal nuovo quadro regolamentare, tende a perseguire una più efficace valutazione e gestione dei rischi da parte degli intermediari. Quanto ai rapporti con la clientela, sono stati introdotti, con il recepimento della direttiva MiFID, più articolati meccanismi di tutela degli investitori. Sono state poste le basi per una ancora più stretta collaborazione tra la Banca d'Italia e la Consob al fine di conseguire appieno gli obiettivi del puntuale rispetto delle regole di condotta e del compiuto presidio dei rischi assunti dagli intermediari. Con specifico riferimento ai derivati stipulati dagli enti locali, sono auspicabili maggiore attenzione da parte degli enti medesimi, migliore trasparenza operativa e controlli più efficaci. In tal senso vanno positivamente valutate le iniziative, attualmente in discussione nell'ambito dell'esame parlamentare del disegno di legge finanziaria 2008, volte a perseguire i suddetti obiettivi. La Banca d'Italia è pronta a fornire la propria collaborazione per l'elaborazione delle misure attuative. Sul piano generale, una razionalizzazione del quadro normativo è auspicabile per evitare comportamenti elusivi. La Banca d'Italia - ha precisato Saccomanni - nel mutato contesto di mercato e normativo, continuerà a seguire con grande attenzione l'evoluzione dell'attività in derivati delle banche, con l'obiettivo di garantire la stabilità del sistema, nel rispetto dell'autonomia imprenditoriale degli operatori. (6/11/07) - il documento completo su www.bancaditalia.it



All'interno:

- news - l'opinione di Greespan - tesseramento federpromm
- il debito delle famiglie italiane - Mifid - class action
- il sistema dei fondi - le contraddizioni del sistema
- a tutela del risparmio e dei consumatori
- indiscrezioni - iniziative di educazione finanziaria
- notizie in breve
- accordo sulla portabilità dei mutui

Promotori & Finanza

www.federpromm.it

Periodico Quindicinale - Aut. Trib. di Roma N° 548/98 del 25/11/98 - omaggio -
Direttore Responsabile: Manlio Marucci - Direzione - redazione - amministr.: P.le Flaminio, 9 - 00196 Roma

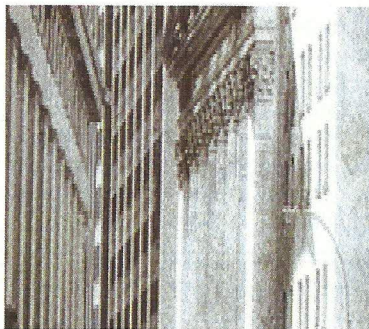
L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE SUL RISPARMIO NON RISOLVE TUTTI I PROBLEMI DELLA TRASPARENZA DEL MERCATO

Il tanto atteso ma anche molto chiacchierato provvedimento sulla tutela del risparmio finalmente è stato, dopo oltre due anni di rinvii, tradotto in legge dello Stato. La legge n.262 del 28 dicembre 2005 che recita: "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" trova così pieno e formale adempimento nella disciplina dei mercati finanziari apportandovi anche sostanziali modificazioni. Tale provvedimento infatti introduce una serie di modifiche e aggiornamenti alle norme contenute in precedenti testi normativi, in particolare il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 ("Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" - TUF), al D.Lgs. 1 settembre 1993, n.385

("testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" - TUB), al Codice Civile, nonché a disposizioni contenute in altre leggi speciali.

La vastità e complessità delle novazioni introdotte con tale legge, implica una analisi comparata tra i vari testi collegati che sicuramente sarà oggetto di una nostra attenta

(segue p.2 >)



La borsa di New York

L'ATTIVITA' ISPETTIVA della CONSOB nel 2005

Nel corso del 2005 la Consob ha concluso le ispezioni avviate nel corso dell'anno precedente (n.8) e ha disposto 12 nuove verifiche ispettive nei confronti di soggetti vigilati. La stessa Consob ha inoltre proseguito con impegno l'attività di monitoraggio dell'offerta di servizi di investimento su internet: sono stati ben 432 i siti web oggetto di particolare analisi. (fonte Consob)

All' interno:	
News — Tesseramento	2 — 3
Dati sulla Borsa italiana.	4
Notizie in breve.	4
Mercati finanziari	5
Italiani più indebitati	5
Prova esame pf	6

L'ALBO DELLE SIM

Al 31 dicembre 2005 risultavano iscritte all'albo 101 Sim nazionali (107 a fine 2004). Di queste, 27 autorizzate all'attività di negoziazione per conto proprio; 35 all'attività di negoziazione per conto terzi; 14 all'attività di collocamento con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia; 74 all'attività di collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia (di cui 13 con limitazioni operative); 60 all'attività di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi (di cui 4 con limitazioni operative); 59 all'attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione (di cui 3 con limitazioni operative).

Nel corso dell'anno sono intervenute 4 iscrizioni all'albo e 10 cancellazioni. Sono invece 7 le società fiduciarie iscritte a fine 2005 nella sezione speciale dell'Albo (una in meno rispetto a fine 2004). (da Consob News n.1/06)

In forte flessione negli ultimi anni i promotori finanziari iscritti all'albo nazionale Consob

Nel corso del 2005- dai dati pubblicati dalla Consob- sono state 2.692 le nuove iscrizioni all'Albo unico nazionale dei promotori finanziari (2.982 nel 2004), a fronte di 4.402 cancellazioni (4.644 nel 2004), di cui 42 radiazioni. La stessa Consob ha inoltre adottato 24 provvedimenti di sospensione cautelare e 41 di sospensioni sanzionatorie (81 in totale nel 2004). Alla data del 31.12.2005 i promotori finanziari iscritti all'Albo erano 63.188 (64.898 a fine 2004).

- Alla data del 31.12.2003 risultavano iscritti all'albo 66.554 pf
- Alla data del 31.12.2002 gli iscritti pf erano 66.743
- Alla data del 31.12.2001 gli iscritti all'albo il numero di 59.610 unità con una punta di 11.001 entrate a fronte di 1.182 uscite
- Mentre alla data del 31.12.2000 risultavano iscritti all'albo 49.856 contro i 25.902 alla data del 31.12.1995.

Tali dati se vengono correlati con quelli pubblicati da Assoreti, (l'Associazione che raggruppa la quasi totalità degli intermediari finanziari) per gli stessi periodi, tra pf iscritti all'albo e quelli che hanno un rapporto di lavoro con un soggetto abilitato (esclusi i pf delle banche che lavorano con contratto di lavoro subordinato) emergono riflessioni sicuramente interessanti. Spiegare il fenomeno da un punto di vista sociologico e politico ci aiuterà a capirne le ragioni strutturali. Infatti gli ultimi dati dimostrano che sul totale dei 66.188 (31/12/05) solo 32400 circa hanno un rapporto codificato con i soggetti abilitati.

Le cause e concause che hanno determinato tale fenomeno saranno oggetto di una attenta analisi da parte nostra che pubblicheremo nel prossimo numero di questo giornale.

Feder.Pr.O.M.M.

Segreteria Generale

Via Nazionale 243 - 00184 - Roma

E-mail: federpromm@yahoo.it

Promotori & Finanza

Feder.Pr.O.M.M.

Federazione promotori
finanziari

www.federpromm.it

Feder.Pr.O.M.M. Quindicinale - Aut.Trib.di Roma N°548/98 del 25/11/1998 omaggio
Direttore Responsabile: Manlio Marucci - Direzione-redazione-amministr.: P.le Flaminio 9 - 00196 Roma

La nostra storia e il nostro impegno

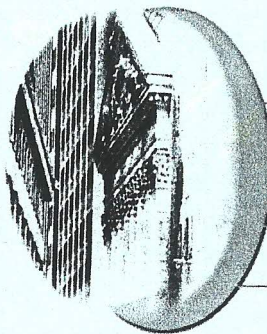
Con l'introduzione della legge sulle SIM (L. n.1/91) in Italia cambia lo scenario del mercato mobiliare e cambiano le forme di rappresentanza degli operatori. Vengono rimesse in discussione figure professionali storiche quali gli agenti di cambio, i procuratori alle grida, i remissori e i consulenti finanziari. Questi ultimi assumono la denominazione di "promotori di servizi finanziari" e vengono obbligati a svolgere l'attività professionale solo ed "esclusivamente" per un intermediario autorizzato.

Nessun impedimento a tale logica di ristrutturazione normativa è stato avanzato dalle associazioni professionali, allora presenti, che erano deputate a salvaguardare gli interessi dei consulenti finanziari e degli altri

operatori del mercato finanziario. In tal modo è stato lasciato ampio spazio alle sim e alle banche (sostenute dalle "penetranti azioni" di lobbying delle loro associazioni datoriali) per rafforzare il loro potere economico-finanziario e avere una manodopera, professionalmente preparata e capace, docile e disponibile, senza incidere sul conto economico delle aziende, ovvero a costo zero.

L'assenza di una reale quanto efficace tutela sindacale e contrattuale di tali operatori, ha fatto nascere nel maggio 1994 la Federpromm (federazione promotori finanziari e operatori mercati mobiliari), quale espressione delle categorie professionali (agenti di cambio, ex remissori, procuratori alle grida, agenti di assicurazione e promo-

tori finanziari) per una effettiva quanto efficace azione di tutela dei loro interessi: professionali, normativi, economici e



La borsa di New York

contrattuali.

Il cartello di Federpromm conosciuto come "il manifesto dei promotori" (1994) (*) (segue a pagina 2)

(*) cfr. Milano Finanza 18/12/1993 pagina 31 - lista Marucci/Giorgetti

NUMERO SPECIALE



Sommario:

Storia di federpromm	2
Servizi offerti	2
Inserto: delega	
Inserto: tesseramento	
Promotori senza tutele	3
Novità	3
Comunicati-notice	4

INCONTRI E DIBATTITI

Si è tenuto a Milano il 14 novembre 2003 la 62 Assemblea Nazionale di Manageritalia. Tema dell'incontro: "Quali prospettive per i Fondi di Assistenza Sanitaria Integrativa tra Sanità Pubblica e Privata" Nel prossimo numero la sintesi degli interventi e proposte

Promotori senza tutele

Con l'acquisizione da parte di Xelion (gruppo Unicredit) della intera rete dei pf della ING Sviluppo Investimenti SIM spa si pone una seria riflessione a tutti i colleghi, ma soprattutto alle associazioni di categoria di affrontare in termini sindacali la tutela dei diritti soggettivi dei propri associati.

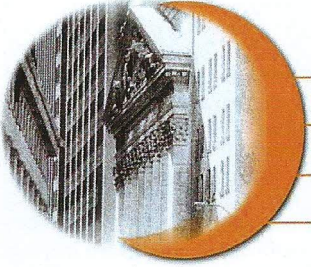
Le grandi manovre che in questi ultimi tre anni hanno interessato le reti dei promotori finanziari hanno una ragione storica ben visibile: la crisi dei mercati finanziari. Nessuno degli addetti ai lavori pensava che tale crisi durasse così a lungo e avesse ragioni di natura strutturale, ancorché di natura speculativa. La logica sottostante che ha pervaso nell'ambito della promozione finanziaria - dopo il boom degli anni novanta - è stata quella di ridurre i costi, azzerare le perdite, accaparrarsi una forza lavoro a costi insignificanti che portasse nei portafogli delle aziende patrimoni degli investitori in maniera considerevole. Soprattutto nel risparmio gestito. (segue a pagina 3)

Promotori Finanziari (agenti)

ooo

Una importante sentenza della Corte di Appello di Roma condanna la società ING SVILUPPO INVESTIMENTI SIM spa sul rapporto monomandato/plurimandato a seguito della ispezione della vigilanza da parte della Fondazione Enasarco.

(a pagina 4 sintesi del dispositivo)



Feder.Pr.O.M.M.

Promotori & Finanza

Periodico Quindicinale - Autorizzazione Tribunale di Roma N° 548/98 del 25/11/98 - copia omaggio - Direttore Responsabile: Manlio Marucci - Direzione - Redazione : Via Nazionale 243 - 00184 Roma -

Via libera del Governo al decreto attuativo sulla MiFID 2

Il consiglio dei ministri ha dato il via libera al decreto legislativo di attuazione della Mifid 2, la direttiva Ue sui mercati degli strumenti finanziari, e di adeguamento della normativa nazionale al regolamento europeo sulla stessa materia (Mifir). La direttiva e il regolamento, spiega una nota di Palazzo Chigi, "modificano la disciplina precedente, includendo settori in precedenza non regolamentati e impostando un sistema più completo di vigilanza e di applicazione delle regole, con lo scopo di normare un mercato sempre più vario e complesso, caratterizzato dall'incremento delle tipologie di strumenti finanziari e dalla diffusione dei sistemi di trading ad alta frequenza, attraverso i quali ha luogo una quota rilevante delle transazioni sui mercati telematici". L'obiettivo "è lo sviluppo di un mercato unico dei servizi finanziari in Europa, nel quale siano assicurate la trasparenza e la protezione degli investitori, in modo che i risparmiatori e le imprese di investimento possano operare a livello transfrontaliero (cosiddetto passaporto unico) con maggiore semplicità e a condizioni identiche in tutti gli Stati dell'Unione". I principali soggetti interessati dalle nuove disposizioni "sono le società di investimento mobiliare (Sim), le banche che prestano servizi di investimento, le società di gestione del risparmio (Sgr) che prestano servizi di investimento, i gestori di mercati regolamentati, gli operatori nel settore dell'energia e delle materie prime (energy e commodity player)". Le nuove disposizioni, in quanto ispi- ➔



Il Comunicato stampa della PCM n.25/201

LEGGE EUROPEA 2017

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017 (disegno di legge - esame definitivo)

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha approvato, in esame definitivo, un disegno di legge che detta disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (Legge europea 2017).

NORME EUROPEE IN MATERIA DI MERCATI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Attuazione della direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE, così come modificata dalla direttiva (UE) 2016/1034 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 giugno 2016; e di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sui mercati degli strumenti finanziari e che modifica il regolamento (UE) 648/2012, così come modificato dal regolamento (UE) 2016/1033 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 giugno 2016 (decreto legislativo - esame preliminare) Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di attuazione della direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari (cosiddetta MiFID II) e di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 600/2014 sulla stessa materia (cosiddetto MiFIR). La direttiva e il regolamento modificano la precedente disciplina, includendo settori in precedenza non regolamentati e impostando un sistema più completo di vigilanza e di applicazione delle regole, con lo scopo di normare un mercato sempre più vario e complesso, caratterizzato dall'incremento delle tipologie di strumenti finanziari e dalla diffusione dei sistemi di trading ad alta frequenza, attraverso i quali ha luogo una quota rilevante delle transazioni sui mercati telematici. L'obiettivo è lo sviluppo di un mercato unico dei servizi finanziari in Europa, nel quale siano assicurate la trasparenza e la protezione degli investitori, in modo che i risparmiatori e le imprese di investimento possano operare a livello transfrontaliero (cosiddetto "passaporto unico") con maggiore semplicità e a condizioni identiche in tutti gli Stati dell'Unione. I principali soggetti interessati dalle nuove disposizioni sono le società di investimento mobiliare (SIM), le banche che prestano servizi di investimento, le società di gestione del risparmio (SGR) che prestano servizi di investimento, i gestori di mercati regolamentati, gli operatori nel settore dell'energia e delle materie prime (energy e commodity player). Le nuove disposizioni, in quanto ispirate al dovere di agire nel miglior interesse del cliente, garantiscono una corretta informazione per gli investitori, regolano i potenziali conflitti di interesse tra le parti e richiedono un'adeguata profilatura del risparmiatore. Le imprese di investimento dovranno attenersi a (segue p.2) >>

Federpromm
(affiliata UILTUCS)

"offrire i servizi più qualificati per la tutela professionale di tutti gli operatori del mercato creditizio, finanziario ed assicurativo"

Presidenza e segreteria generale

Via Nizza 128
- 00198 Roma -

Tel. +39 347.6195999
+ 39 06.8424227
Fax +39 06.233295416

Promotori & Finanza

Periodico Quadrimestrale - Autorizzazione Tribunale di Roma N° 5483/98 del 25/11/98 - copia oneggo - Direttore Res pons ab ile: Marzio Mastracci - Direzione - Redazione : Via Nazionale 243 - 00184 Roma -

- Risparmio gestito: la raccolta netta arriva a 8,60 miliardi

Si chiude a 8,60 miliardi la raccolta netta totale dell'industria del gestito, nel mese di agosto, secondo quanto emerge dalle rilevazioni di Assogestioni. Rispetto al mese precedente la raccolta è inferiore di quasi due miliardi, con un flusso inferiore delle gestioni di portafoglio. Per quanto riguarda la raccolta totale è suddivisa in gestioni collettive che hanno generato flussi in ingresso per 5,12 miliardi e le gestioni di portafoglio portafoglio a 3,47 miliardi. Entrando nel dettaglio delle gestioni collettive i fondi aperti presentano flussi per 4,92 miliardi di cui 4,56 imputabili ai fondi a lungo termine. I flessibili raccolgono invece 1,74 miliardi, seguiti dagli obbligazionari (1,34 miliardi) e i bilanciati (1,25 miliardi). Ancora una volta sono i fondi esteri quelli che raccolgono maggiormente con 3,55 miliardi contro i 1,37 dei fondi di diritto italiano. A livello di patrimonio l'industria raggiunge i 2031, miliardi contro i 2021 del mese di luglio. A livello societario in testa il gruppo Intesa Sanpaolo con 1,88 miliardi, segue Poste Italiane con 1,87 miliardi (in questo caso però la raccolta è frutto di gestioni di portafoglio istituzionale pari a 1,9 e non dalla raccolta sui fondi) e Amundi con 997 milioni. Se suddividiamo la raccolta tra italiani ed esteri vediamo nel primo caso primeggiare sempre Intesa Sanpaolo, Mediolanum con 510,5 milioni e Generali con 318,7 milioni. Tra gli esteri invece spicca Amundi con 997 milioni, segue M&G Investments con 363,6 milioni e Invesco con 330,6 milioni.

Consob, consultazione pubblica regolamentazione intermediari in materia di consulenti finanziari le modifiche suggerite dalla Federpromm e Opac Financial

Feder.Pr.O.M.M.



Roma, 29 settembre 2017

Spettabile

CONSOB

Divisione Strategie Regolamentari

Via G. B. Martini, n. 3

00198 - ROMA

Trasmessa on-line per il tramite del SIPE - Sistema Integrato Per l'Esterno

Oggetto: "Consultazione pubblica sulle MODIFICHE AL LIBRO VIII DEL REGOLAMENTO INTERMEDIARI IN MATERIA DI CONSULENTI FINANZIARI"

Nella formulazione del documento oggetto di consultazione da parte di codesta Authority riguardante nello specifico lo schema di Regolamento Intermediari in materia di consulenti finanziari in applicazione alle modifiche di cui all'art.1, comma 36 della legge 208/2015 nonché degli interventi resisi indispensabili dalla nuova disciplina dei consulenti finanziari nel rispetto delle disposizioni impartite con la direttiva 2014/UE, art.3, le scriventi Organizzazioni Federpromm-Uilucis e Opac Financial (affiliata Federpromm) per i consulenti autonomi, con il contributo dello studio legale Mastracci, in rappresentanza dei vari operatori del mercato finanziario,credizio ed assicurativo, di seguito trasmettono le proprie osservazioni nonché gli eventuali elementi di riflessione che sono alla base del complesso

articolo che riguarda le modifiche al Libro VIII del citato Regolamento.

Osservazioni Preliminari e sintetiche

In via preliminare, a seguito di un'attenta disamina di tale corpus documentario, alla luce del quadro generale del Testo Unico della Finanza (TUF) ci pare opportuno formulare le osservazioni che si sintetizzano di seguito.

Nel quadro normativo di riferimento, richiamato nella nota introduttiva al testo sono ben evidenziabili le sostanziali modifiche - "modifiche radicali" - che con l'entrata in vigore del prossimo gennaio 2018 andranno ad impattare sullo scenario regolamentare dei mercati finanziari e degli stakeholder che in esso vi operano, in modo particolare la figura professionale dei consulenti finanziari (ex promotori finanziari), i consulenti cd autonomi (indipendenti) e le società di consulenza finanziaria. Figure professionali che saranno poi sottoposte al nuovo modello di vigilanza che dalla Consob sarà trasferita al nuovo Organismo (OCF) ordinato in forma di associazione con personalità giuridica di diritto privato. A quest'ultimo Organismo sarà poi conferito e consolidato la tenuta dell'albo con tutti poteri di controllo e sanzionatori nei confronti dei soggetti vi iscritti.

Nel citato documento si nota come l'interdisciplinarietà degli argomenti trattati - in correlazione con gli altri regolamenti in consultazione che completano l'assetto giuridico dell'ordinamento primario - offra un quadro molto complesso e strutturalmente ricco di richiami che - stante proprio alla complessità degli istituti trattati -

necessita sicuramente di una convalida ex post, di "funzionamento e funzionalità della norma" a cui tutti i soggetti interessati e intervenuti nella consultazione dovranno uniformarsi. Sarà quindi necessario aprire un ampio confronto ai vari livelli di interesse sul nuovo modello di organizzazione apporato per verificare gli eventuali scostamenti o eventuali richieste di modifica qualora si ritengano necessarie se non indispensabili per la loro corretta applicazione. Ciò nell'interesse più generale della trasparenza, della tutela degli operatori del mercato finanziario italiano e del pubblico risparmio.

Proprio in funzione di tale complessità chi scrive - dopo un ampio confronto all'interno delle organizzazioni tra le varie categorie associate - si limita a fare le proprie valutazioni sui vari punti che maggiormente interessano la struttura di riordino dello stesso Libro VIII del Regolamento Intermediari. In particolare si vuole ricordare come già in altre occasioni, Federpromm cui oggi si unisce Opac Financial in rappresentanza degli interessi specifici dei consulenti fee-only, abbia espresso più volte il suo contributo presso gli Organismi preposti offrendo al legislatore elementi di supporto utili a rendere armonico e funzionale l'applicazione della riforma, oggi in fase di rimodulazione con i cambiamenti in progress di tutta la regolamentazione secondaria.

In considerazione della vasta materia oggetto di approfondimento, le modalità relative all'impostazione metodologica del testo riteniamo siano pienamente condivisibili, così come i riferimenti e le note esplicative dei vari istituti. Si condivide allo stesso modo l'articolato suddiviso sia per la parte generale (artt. da 91 a 112) che sulle singole parti (Parte I-Disposizioni preliminari; Parte II-Organismo; Parte III-Disciplina dell'Albo; Parte IV-Attività dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (ex pb); Parte IV-bis attività dei consulenti finanziari autonomi e Società di consulenza finanziaria; nonché la Parte V-Provvedimenti sanzionatori e cautelari) che risultano organicamente configurati.

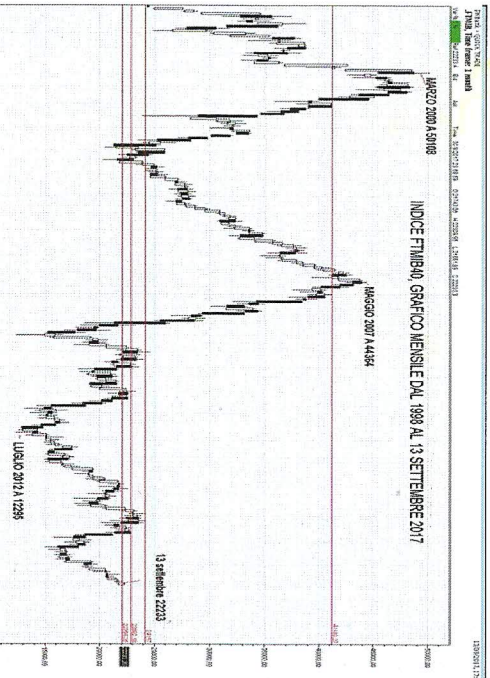
Particolare attenzione è stata riservata alle scelte di rappresentatività delle associazioni professionali riferito alle diverse categorie dei consulenti finanziari iscritte nelle apposite sezioni dell'albo presso l'Organismo. Infatti, le scriventi organizzazioni ritengono eccessiva (segue a pag.2)

Feder.Pr.O.M.M.
Uilucis

Segreteria Generale

Via Nizza 128 - 00198 -

Roma



INDICE FTSEMIB, GRAFICO MENSILE D.M. 1998 AL 13 SETTEMBRE 2017
2007 3004.43908
2007 14434
2014 1235
13 settembre 2017
Fonte: Consob - Elaborazioni: Uilucis